



*In attuazione del Protocollo d'Intesa con*



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## Ripensare e insegnare la storia del nazismo

Berlino, 2-7 dicembre 2019

Università per insegnanti italiani – 4<sup>a</sup> edizione

### Organizzazione scientifica:

Mémorial de la Shoah

Gedenkstätte Haus der Wannsee- Konferenz

Gedenkstätte Deutscher Widerstand

Gedenkstätte und Museum Sachsenhausen

Stiftung Topographie des Terrors

Arolsen Archives-International Center on Nazi Persecution

Coordinamento scientifico di Laura Fontana per il Mémorial de la Shoah

Col titolo di ***Ripensare e Insegnare la storia del Nazismo*** il Mémorial de la Shoah promuove con la partecipazione del MIUR e in stretta collaborazione con alcune fra le più importanti istituzioni tedesche che operano nell'ambito della storia e della memoria dei crimini nazisti, un seminario di formazione rivolto agli insegnanti di lingua italiana (con priorità per gli insegnanti di storia ai quali spetta la maggioranza dei posti disponibili) e a coloro che operano attivamente presso un Museo, un Memoriale o un'Associazione la cui attività sia strettamente legata alla trasmissione della memoria e all'insegnamento della storia della deportazione e della Shoah.

Il corso, modulato su cinque giornate, offre ad **un gruppo selezionato di partecipanti scelti tra coloro che hanno già frequentato l'Università italiana di 1<sup>o</sup> livello a Parigi**, un'opportunità straordinaria di approfondimento del nazionalsocialismo, attraverso sessioni di studio ispirate alla più recente storiografia tedesca ed europea in cui verranno affrontati temi centrali nel dibattito accademico: chi erano e perché agirono i "Täter" (gli esecutori del crimine, o più comunemente i carnefici)? Com'era organizzato il terrore e quali misure furono messe in atto dal regime nazista contro gli ebrei e contro altre categorie e gruppi di persone? Quale fu il peso effettivo della resistenza tedesca al nazismo, sia individuale che collettiva? Com'erano strutturati i campi di

concentramento e quali funzioni esercitarono? Chi furono le vittime del Terzo Reich e quali differenze di trattamento ci furono? Quando e come fu presa la decisione della Soluzione finale e, quindi, avviato il piano coordinato di genocidio degli ebrei?

Il seminario proporrà anche momenti di attenzione e dialogo per discutere dell'evoluzione della memoria pubblica tedesca del nazismo e del suo insegnamento, in una società sempre più multiculturale e attraversata da tensioni, da rigurgiti e nuove forme di antisemitismo, razzismo e fascismo, dalla concorrenza di memorie tra le varie vittime del nazismo.

L'opportunità di lavorare a stretto contatto con esperti ed educatori appartenenti a diverse istituzioni tedesche mostrerà la diversità degli approcci utilizzati per trasmettere la storia al grande pubblico e, in particolare, alle giovani generazioni, ma anche le diverse finalità che ogni museo o memoriale persegue (conservare le tracce del passato? Stimolare la ricerca? Offrire a tutti uno strumento di conoscenza della storia? Trasmettere dei valori e insegnare?).

I partecipanti assisteranno a **lezioni tenute da storici affermati e riconosciuti a livello internazionale**, tra i quali **Dieter Pohl, Peter Klein, Günther Morsch, Stefanie Endlich, Astrid Ley, Hans-Chris Jasch**, e prenderanno parte a workshops condotti da educatori e specialisti affiliati al Mémorial de la Shoah e alle istituzioni partner del progetto.

Inoltre, **i corsisti visiteranno alcuni luoghi centrali per la storia e la memoria del nazismo e della Shoah a Berlino**, sia luoghi autentici legati ai crimini perpetrati dal regime hitleriano, come la Topografia del Terrore o la Casa della Conferenza di Wannsee, o l'ex campo di concentramento di Sachsenhausen, uno dei lager nazisti ancora poco conosciuti, dove furono internati alcune centinaia di prigionieri italiani, sia i memoriali eretti nel dopoguerra, spesso in epoca abbastanza recente, in ricordo delle vittime (gli ebrei, i Sinti e i Rom, gli omosessuali, i resistenti). Un'occasione significativa per riflettere da un lato, sulla topografia e sull'architettura come strumenti di valorizzazione del passato e di insegnamento civico, dall'altro, su come il ruolo di mediazione degli adulti nel processo di insegnamento del nazismo e dei suoi crimini alle giovani generazioni rappresenti una sfida educativa complessa, oltre che un dovere di storia irrinunciabile.

Un seminario itinerante, intensivo, ricco di incontri e con uno sguardo privilegiato sulla memoria del nazismo oggi. Un'occasione qualificata di studio e di scambio di esperienze e riflessioni, con l'ambizione di stimolare nuove prospettive di ricerca e una rinnovata comprensione della Shoah e delle politiche di violenza del Terzo Reich.

**Ai corsisti viene richiesta una predisposizione:** a) al ritmo intensivo del seminario che prevede spostamenti giornalieri (organizzati collettivamente), e b) al dialogo sia coi relatori che con gli altri partecipanti, al fine di creare un gruppo di lavoro che abbia voglia di svolgere un ruolo attivo per tutta la durata del corso. Il programma definitivo sarà inviato solo ai partecipanti selezionati.

## **Note**

**I posti disponibili sono 25.** Non è possibile frequentare due volte l'Università del Mémorial de la Shoah.

Prima di iscriversi leggere attentamente quanto riportato nella scheda di iscrizione. **Non saranno accolte richieste di candidati che non assicurino la frequenza all'intero corso.**

**Informazioni**: solo tramite mail all'indirizzo mail: [memorialdelashoah.berlino@gmail.com](mailto:memorialdelashoah.berlino@gmail.com)